

ALLEGATO 1

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER L'ACCESSO AI BENEFICI PREVISTI DAL PROGRAMMA REGIONALE 2020/2022 DI MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA DI CUI AL REG.(UE) 1308/2013. CAMPAGNA 2021/2022

1) PREMESSA

La Regione Basilicata, in attuazione del Regolamento CE 1308/2013 - Capo 2 – Sezione 5: “Aiuti nel settore dell’apicoltura”, pubblica il presente bando per l’accesso ai finanziamenti previsti dal Programma nazionale 2020/2022 – Sottoprogramma regionale triennale approvato con DGR 110/2019 - Annualità 2021/2022 e rimodulato con D.G.R. n. 86/2021, tenuto conto del Decreto MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016 e delle Istruzioni Operative AGEA n. 41 del 09/07/2019.

Per quanto non espressamente richiamato nel presente allegato deve essere fatto comunque riferimento a quanto previsto nel suddetto Decreto MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016, alle menzionate Istruzioni Operative AGEA n.41 del 09/07/2019, nonché alle vigenti disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali.

Ai fini del presente bando si applicano le definizioni di cui agli articoli 2 e 3 della legge 24 dicembre 2004, n. 313, concernente la disciplina dell’apicoltura, all’articolo 55 del Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1308/2013, all’articolo 1 del Regolamento delegato (UE) n. 2015/1366, agli articoli 2 e 6 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/1368, all’art. 2 del Decreto MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016.

In continuità con quanto già attuato negli anni precedenti, vengono individuate le azioni oggetto di sostegno finanziario e si definisce la ripartizione delle risorse ad esse destinate tra le specifiche misure, azioni e sotto azioni, opportunamente rimodulate in funzione del finanziamento di euro 128.468,62 assegnato alla Regione Basilicata per la campagna di commercializzazione 2021/2022 (anno apistico 2022) dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (di seguito denominato anche MIPAAF) con Decreto ministeriale prot. n.0287761 del 23 giugno 2021.

La suddetta rimodulazione è stata discussa con le principali Associazioni ed Organizzazioni degli Apicoltori della Regione Basilicata, e concordata infine nel corso dell'ultima riunione effettuata in videoconferenza in data 27 ottobre 2021.

2) OBIETTIVI

Gli aiuti sono concessi per la realizzazione di interventi destinati a migliorare le condizioni di produzione e commercializzazione del miele attraverso la riduzione dei costi di produzione, l'ottimizzazione della lotta agli aggressori e malattie dell'alveare, l'incremento del livello professionale degli addetti oltre a favorire il trasferimento delle conoscenze dall'ambiente scientifico a quello produttivo.

3) AZIONI FINANZIABILI

(Disponibilità finanziaria)

La disponibilità finanziaria, quale quota di contribuzione pubblica, per la realizzazione delle attività previste dal presente bando, ammonta ad € 128.468,62 secondo la ripartizione delle risorse finanziarie approvata con decreto del capo Dipartimento del MIPAAF prot. n. 0287761 del 23 giugno 2021.

Il presente programma definisce le azioni della terza annualità del sottoprogramma triennale 2020-2022 così come modificato con D.G.R. n. 86/2021 considerate le risorse assegnate, opportunamente rimodulate e condivise con le principali associazioni degli apicoltori e specificatamente l'Associazione degli apicoltori lucani, il Consorzio Regionale di Tutela e Valorizzazione del miele lucano e con OP Conapi.

Le misure che la Regione Basilicata, di concerto con le suddette associazioni, prevede di attivare per la campagna 2021-2022 hanno le seguenti finalità:

- offrire assistenza tecnica alle aziende apistiche riguardo alle metodologie di lotta alla varroa e alle altre patologie e all'ottenimento di mieli di qualità;
- migliorare l'efficienza gestionale degli allevamenti apistici;
- incrementare il livello tecnologico delle aziende apistiche;
- incentivare l'acquisizione di arnie antivarroa e attrezzi per la conduzione dell'apiario;
- favorire il ripopolamento del patrimonio apistico lucano;
- favorire l'acquisizione di informazioni utili alla tipizzazione, caratterizzazione e differenziazione del miele sulla base dell'origine botanica e geografica delle produzioni dell'alveare.

Nella tabella sottostante si riporta la spesa emergente, con la ripartizione del suddetto importo per singola misura ed azione, ivi compresa la percentuale di finanziamento pubblico e la quota a carico dei privati.

PROSPETTO FINANZIARIO Annualità 2021 – 2022					
Misura A: azioni a2 - a4 - a6 - Misura B: azione b1 - b3 – Misura D: azione d3 – Misura E: azione e.1 – Misura F: azione f1					
Misura	Azione	Quota pubblica	Quota privata	Contributo %	Spesa prevista
A	a2	20.000,00	0	100	20.000,00
	a4	9.000,00	1.000,00	90	10.000,00
	a6	20.268,62	20.268,62	50	40.537,24
Totale misura A		49.0268,62	21.268,62		70.537,24
B	b1	8.000,00	2.000,00	80	10.000,00
	b3	30.000,00	20.000,00	60	50.000,00
Totale misura B		38.000,00	22.000,00		60.000,00
D	d3	8.000,00	2.000,0	80	10.000,00
Totale misura D		8.000,00	2.000,0		10.000,00
E	e1	13.200,00	8.800,00	60	22.000,00
Totale misura E		13.200,00	8.800,00		22.000,00
F	f1	20.000,00	0	100	20.000,00
Totale misura F		20.000,00	0		20.000,00
TOTALE		128.468,62	54.068,62		182.537,24

MISURA A ASSISTENZA TECNICA AGLI APICOLTORI E ALLE ORGANIZZAZIONI DI APICOLTORI

Sottoazione a.2) Seminari e convegni tematici

Finanziamento pubblico disponibile: € 20.000,00.

Contributo: il contributo è concesso in conto capitale, pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile, al netto di IVA.

Spesa max ammissibile per seminario: € 2.500,00.

Importo max per progetto € 20.000,00

Tipologia di intervento

Organizzazione di convegni e seminari rivolti ai soggetti che operano nel settore apistico, intesi come momenti di aggiornamento, divulgazione, approfondimento delle conoscenze e, pertanto, non sono ammissibili a contributo attività realizzate a scopo di promozione dei prodotti dell'apicoltura o di marchi delle singole aziende apistiche.

Essi saranno finalizzati:

- alla trattazione di tecniche apistiche e produttive innovative nel campo del miglioramento qualitativo e della caratterizzazione sensoriale dei mieli Lucani
- divulgazione di buone pratiche e temi apistici di interesse generale: aspetti tecnici, sanitari o normativi, crisi degli impollinatori e relative ricadute sul settore agricolo/frutticolo, moria delle api, Cinipide galligeno del castagno, Psylla lerp dell'eucalipto, apicoltura mediterranea.

Al fine di incentivare la conoscenza della pratica apistica, agli eventi potranno partecipare anche uditori non apicoltori, purché questi risultino dal registro presenze e siano di numero non superiore al 30% del totale del numero di apicoltori e/o di tecnici partecipanti.

I beneficiari dovranno comunicare preventivamente all'Ufficio regionale competente l'avvio degli eventi, la sede e l'orario di svolgimento, anche nel caso in cui gli stessi vengano svolti in modalità virtuale o telematica indicando, in tal caso, la data, l'orario dell'evento e le specifiche tecnico-informatiche, provvedendo, altresì, all'invio delle informazioni per consentire il collegamento e la partecipazione da parte del personale regionale.

Tutti gli eventi organizzati "in presenza" saranno certificati dal registro presenze, vidimato dal beneficiario organizzatore, e firmato dai partecipanti e dai relatori che hanno partecipato all'evento, ed esso dovrà essere presentato a rendiconto. Per tali tipologie di eventi, il registro dovrà riportare l'elenco dei partecipanti distinto tra apicoltori, tecnici e uditori, con

indicazione della qualifica, impresa o ente di appartenenza, e delle rispettive informazioni di contatto. Nel caso di eventi organizzati in modalità virtuale o telematica, si rimanda a quanto previsto al paragrafo “spese ammissibili”.

La partecipazione ai seminari e convegni deve essere aperta a tutti gli interessati ed è gratuita.

Beneficiari

Istituti di ricerca, Enti e forme associate, di cui all'allegato I del DM MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016, che dimostrino esperienza pluriennale nel settore dell'apicoltura e che:

- abbiano sede legale in Basilicata (per le forme associate);
- Siano titolari di Partita IVA;
- Siano iscritte al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. qualora previsto dalla legge;
- Si impegnino ad aggiornare il fascicolo aziendale ovvero ad istituirlo se privi.

Ogni beneficiario può presentare un solo progetto.

Nell'ambito della Misura a2 verrà **finanziato un solo progetto per un importo massimo di € 20.000,00** sulla base dei criteri di selezione sottoindicati. Il progetto dovrà coinvolgere almeno una forma associata degli apicoltori operante sul territorio regionale attraverso l'attivazione di appositi accordi o convenzioni.

Documentazione da allegare alla domanda di aiuto:

1. Relazione tecnica allegata alla domanda di aiuto:

Ogni beneficiario, nella relazione tecnica allegata alla domanda di aiuto, dovrà descrivere, per ogni evento proposto:

- il nome o titolo del seminario/convegno;
- le modalità di svolgimento, comprese le informazioni necessarie nel caso in cui le attività vengano svolte in modalità virtuale o telematica (sede, date o periodo di svolgimento e durata presunti; utilizzo di servizi di web conference o piattaforme dedicate on-line - gratuiti o a pagamento);
- programma ed argomenti dell'intervento, eventuali attività pratiche o esterne alla sede di normale svolgimento delle lezioni;
- l'elenco delle tipologie di spese previste e relativi importi preventivati (prestazioni professionali con qualifica dei relatori e relativo curriculum, supporti didattici e informativi, affitto locali, spese sostenute per la realizzazione degli eventi on-line, ecc);

- numero indicativo di partecipanti.
2. **verbale del Consiglio di Amministrazione o di specifico atto emanato da parte dell'organo competente** (se previsto ed indicato nello statuto) dal quale risulti l'approvazione delle Misure, azioni e/o degli interventi previsti ed il mandato al rappresentante legale a presentare domanda di contributo;
 3. **Per le forme associate: copia dello statuto di costituzione**, in corso di validità se non già depositato agli atti dell'Ufficio regionale competente;
 4. **Per le forme associate: copia aggiornata al 2020 del libro dei soci in possesso di alveari regolarmente iscritti alla BDA**, alla data di pubblicazione del presente bando sul BUR della Regione Basilicata. L'elenco degli apicoltori deve essere provvisto anche della indicazione del codice aziendale di iscrizione alla BDA e fornito anche in formato Excel al seguente indirizzo di PEC: bandoapi@pec.regione.basilicata.it;
 5. **n. 3 preventivi di spesa** comparabili di diverse ditte per acquisto di beni e attrezzature e per acquisizioni dei servizi necessari (stampa inviti manifesti e materiale divulgativo, produzione di supporti didattici e informativi per i partecipanti, azioni di comunicazione) fatto salvo per le domande presentate dagli Enti Pubblici il rispetto della normativa contenuta nel Codice dei Contratti pubblici. Qualora non sia possibile disporre di tre offerte di preventivi, il titolare della domanda di aiuto deve allegare alla stessa domanda una dichiarazione che attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i beni/attrezzature/servizi in questione. Analoghi preventivi comparabili devono essere presentati qualora l'organizzazione ed il coordinamento degli eventi, o parte di essi, venisse affidata a soggetti terzi diversi dai beneficiari diretti della presente sottoazione. In tale caso, la scelta del soggetto terzo è subordinata alla presentazione di tre preventivi di spesa comparabili di ditte diverse e le relative spese (organizzazione, coordinamento e realizzazione) sono riconosciute se strettamente correlate alle iniziative di che trattasi per un importo massimo pari al 10% della spesa ammessa.
 6. **Preventivi per affitto locali.** Le sedi utilizzate per le attività organizzate dovranno in qualsiasi caso essere conformi alle vigenti normative in tema di norme igieniche di sicurezza e normativa antinfortunistica (D.lgs. n. 81/2008), normativa prevenzione incendi (DM 16 febbraio 1982), normativa sicurezza impianti (D.L. n. 300/2006 legge di conversione 17/2007).
 7. **copia di un documento di riconoscimento** in corso di validità (fronte-retro) del rappresentante legale o persona preposta alla presentazione del progetto.

I preventivi devono essere validi e confrontabili, in originale o acquisiti via PEC e offerti da ditte regolarmente iscritte alla CCIAA; l'acquisto del bene o servizio deve essere obbligatoriamente effettuato, salvo casi di forza maggiore debitamente giustificati presso la ditta che ha offerto il prezzo più basso.

Si precisa che, prima dell'inizio della manifestazione, l'aggiudicatario del beneficio ha l'obbligo di comunicare alla competente struttura dell'Amministrazione regionale - qualora diversi da quelli presunti in sede di presentazione della domanda - il calendario, la sede e l'orario effettivi di svolgimento, almeno 10 giorni prima dell'evento, al fine di consentire eventuali controlli in itinere.

Il numero minimo di partecipanti ai seminari e convegni, per la concessione del contributo, è di 10 unità, pena il mancato riconoscimento dell'attività in fase di verifica della rendicontazione delle spese sostenute per la loro realizzazione.

Le spese ammissibili per la realizzazione degli eventi riguardano:

Per come disposto dall'art. 12, comma 2, del DM MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016, modificato dal Decreto n. 1323 del 28/02/2017 "Sono eleggibili alla contribuzione le spese sostenute dai beneficiari successivamente alla data del 01 agosto 2020" e comunque dopo la data di presentazione della domanda di aiuto.

Spese generali

Sono ammissibili, le spese generali qualora siano sostenute effettivamente e in relazione diretta all'azione cofinanziata e certificate sulla base di documenti che permettono l'identificazione dei costi reali sostenuti in relazione agli interventi.

Appartengono a tale categoria le seguenti spese: spese tecniche relative alla progettazione, consulenza e supporto alla rendicontazione delle spese. Le spese generali non possono comunque superare il 5% della spesa ammessa.

Spese di viaggio, vitto e alloggio, missioni

Le spese di viaggio, vitto e alloggio sono ammissibili a contributo. Nel caso di utilizzo del mezzo proprio, è ammessa un'indennità chilometrica pari a 1/5 del costo del carburante del mese di riferimento. Se la trasferta ha una durata massima compresa fra le 8 e 12 ore è ammessa una spesa massima di euro 22,26 a pasto. Se la durata della trasferta supera le 12 ore è ammessa una spesa massima di euro 44,26 per 2 pasti e l'eventuale pernottamento in una struttura alberghiera (max 4 stelle).

Compenso e rimborso spese ai relatori e altre figure

L'importo di spesa massima per compenso ai relatori dei convegni ed ai docenti degli interventi informativi è differenziato a seconda della qualifica del docente/relatore/moderatore come di seguito evidenziato (Circ. MLPS n.2/2009):

- fascia A: docenti di ogni grado del sistema universitario/scolastico e dirigenti dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale; ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione, dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore di appartenenza con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza. Massimale di costo = max. € 100,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

- fascia B: ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione, ricercatori Junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse, professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore/materia oggetto della docenza. Massimale di costo = max. € 80,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

- fascia C: assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore, professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza. Sono ammessi i compensi ai moderatori. Massimale di costo = max. € 50,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio. Il rimborso spese avverrà sulla base di quanto stabilito sopra.

Spese per la progettazione e l'organizzazione, comprese le spese per affitto dei locali, delle attrezzature, stampa inviti, manifesti, spese postali, di assicurazioni (responsabilità civile e infortuni) relative ai partecipanti, o di altre prestazioni di servizi necessari allo svolgimento degli eventi.

Spese di divulgazione e comunicazione, spese per la produzione e stampa di supporti didattici e materiali informativi/divulgativi dell'iniziativa e a favore dei partecipanti.

Spese per la realizzazione di eventi in modalità virtuale o telematica (ad es. spese inerenti l'acquisto o la fruizione delle tecnologie necessarie, delle attrezzature hardware (escluso PC/elaboratore elettronico) e software integrati o funzionali all'utilizzo delle stesse, ecc; si precisa che gli strumenti utilizzati per la partecipazione in forma remota tramite una connessione internet (es. piattaforme webinar, servizi di web-conferenze, ecc) devono avere almeno uno dei seguenti requisiti minimi: a) visualizzazione dell'elenco dei membri iscritti e partecipanti; b) visualizzazione della presenza dei partecipanti durante lo svolgimento dell'evento on line, nonché consentire la registrazione audio dell'evento.

Documentazione da allegare alla domanda di pagamento:

1. Relazione tecnica finale con indicazione del calendario degli eventi svolti in “presenza” o in modalità “online” (sede di svolgimento, data e ora di inizio e fine della giornata di lavoro, argomenti trattati, supporti informativi utilizzati, elenco dei relatori/docenti/consulenti e dei partecipanti)
2. rendicontazione analitica e dettagliata con indicazione delle singole voci di spesa sostenute per la realizzazione degli eventi (affitto sale, attrezzature, ecc.), e relative fatture elettroniche/titoli di spesa con quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati e fiscalmente regolari. Su ogni giustificativo di spesa presentato per la rendicontazione dovrà essere riportata la dicitura “*ai sensi del Reg. (CE) n. 1308/13*, unitamente al codice CUP assegnato all'investimento;
3. lettere di incarico e/o contratti sottoscritti per prestazioni libero-professionali unitamente al curriculum vitae aggiornato e firmato;
4. registro delle presenze riportante l'elenco dei partecipanti e dei relatori che devono controfirmare su tale registro la loro presenza; nel caso di eventi on line sarà necessario produrre lo “screenshot” dello schermo del dispositivo utilizzato dall'organizzatore (oppure la stampa qualora tale funzione sia abilitata con il software impiegato), riportante l'elenco dei membri/ospiti partecipanti, ed il file audio di registrazione dell'evento. Per tali iniziative, in cui sono richieste nel registro delle presenze, oltre alle generalità del partecipante e di eventuali relatori/docenti/consulenti impiegati, anche, la qualifica, l'indicazione dell'impresa o ente di appartenenza, e le informazioni di contatto, dovrà essere allegata a rendiconto, oltre alla suddetta documentazione, una dichiarazione del legale rappresentante del beneficiario che

riporti, per ciascun partecipante e per ciascun evento, le ulteriori informazioni richieste; tale dichiarazione non sarà necessaria nel caso in cui i software impiegati consentano di avere iscrizioni personalizzate che riportino anche le suddette informazioni previste per i membri partecipanti;

5. copia del materiale divulgativo eventualmente prodotto e distribuito.
6. dichiarazione di non aver ricevuto per le stesse voci di spesa duplicazione di finanziamenti previsti da normative unionali, nazionali e regionali.

Si precisa che come previsto all'art. 5, comma 6 del D.M. 25 marzo 2016 tutto il materiale informativo e di comunicazione prodotto e distribuito nell'ambito dell'azione A, nonché sugli attestati di partecipazione, conformemente al diritto comunitario, deve riportare obbligatoriamente il logo comunitario con sottostante dicitura "Unione Europea" e nello stesso frontespizio, il logo della Repubblica Italiana insieme alla dicitura sottostante "Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali" ed il logo della Regione Basilicata, con la dicitura "Intervento finanziato con le risorse del Programma annuale 2021/2022, Reg. (CE) n. 1308/13".

Relativamente alla documentazione contabile si deve fare riferimento alle modalità riportate nel paragrafo 10 e 11 Controlli del presente Bando.

Le priorità di assegnazione delle risorse finanziarie della sottoazione a.2 sono così individuate:

- 1) sede operativa nella regione Basilicata (2 punti)
- 2) coerenza del progetto con gli obiettivi bando (2 punti);
- 3) qualità nella definizione del programma di massima (da 1 a 3 punti);
- 4) numero di eventi (1 punto per ogni evento previsto)
- 5) curricula dei relatori (da 1 a 3 punti in funzione dell'esperienza maturata nel settore)
- 6) esperienza maturata nel settore apistico:
 - 1-3 anni (1 punto)
 - 4-5 (2 punti)
 - Oltre 5 (3 punti)

Per le forme associate

<i>Numero dei soci aderenti in regola con l'iscrizione alla BDA:</i>	
- da 30 a 100	1
- da 101 a 150	2
- oltre 150	3

In caso di parità di punteggio il criterio di selezione dei progetti sarà individuato dall'ordine di ricevimento della domanda.

Azione – a.4 - Assistenza tecnica alle aziende

Finanziamento Pubblico disponibile: € 9.000,00 (spesa massima per azienda € 200,00 comprensiva di consulenza a sportello e/o on-line).

In caso di partecipazione al bando di più forme associate ed al fine di soddisfare tutte le richieste ammissibili, il contributo finanziabile verrà ripartito, tra le forme Associate beneficiarie, in modo proporzionale al numero di apicoltori coinvolti nel programma di assistenza tecnica e al numero di alveari allevati dalle aziende associate.

Ai fini della determinazione di cui al punto precedente non verranno conteggiati gli apicoltori ricompresi in elenchi di più forme associate.

Contributo: 90% della spesa massima ammissibile al netto di IVA.

Spesa massima ammissibile: € 10.000,00 per compenso professionale.

Tipologia d'intervento

L'azione finanzia l'assistenza tecnica e la consulenza alle aziende apistiche, svolta dalle forme associate di cui all'articolo 2 del Decreto MIPAAF del 25 marzo 2016 n. 2173 (Organizzazioni di produttori del settore apistico, Associazioni di apicoltori, Federazioni, Società, Cooperative, e consorzi di tutela del settore apistico), finalizzata alla diffusione di nuovi ed innovativi metodi di allevamento delle api e di prevenzione e lotta alle patologie dell'alveare.

Il servizio comprende la visita aziendale al fine di verificare eventuali criticità, consulenza a sportello e/o online.

Per le visite dirette in azienda, i beneficiari dovranno comunicare preventivamente all'Ufficio regionale competente il giorno della visita, la sede e l'orario di svolgimento.

Beneficiari: forme associate di cui all'articolo 2 del Decreto MIPAAF del 25 marzo 2016 n. 2173 che:

- Abbiamo sede legale in Basilicata ed operino a livello di territorio Regionale nel settore dell'apicoltura;
- Siano titolari di Partita IVA;
- Siano iscritte al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.;

- Lo Statuto contempli lo svolgimento di attività di assistenza e/o divulgazione tecnica;
- Impieghino personale qualificato in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: Laurea in Scienze Agrarie, Medicina Veterinaria, Scienze Naturali, Biologia, Perito Agrario, Agrotecnico, ovvero, tecnici con almeno 3 anni di documentata esperienza di assistenza tecnica e divulgazione nell'ambito dell'attività apistica;
- Si impegnino ad aggiornare il fascicolo aziendale, ovvero, ad istituirlo se privi.

Documentazione da allegare alla domanda di finanziamento:

- Atto costitutivo e statuto;
- Apposito atto, emanato da parte dell'organo competente, dal quale risulti l'approvazione del programma riferito all'azione a4 e l'autorizzazione al legale rappresentante a presentare domanda di contributo alla Regione;
- Copia del libro dei soci aggiornato al 2020;
- Elenco nominativo delle aziende aderenti al progetto di assistenza tecnica. Le aziende apistiche coinvolte nel programma devono essere in regola, alla data di presentazione della domanda, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli apiari e degli alveari nell'anagrafe apistica "BDA" prevista dal Decreto 04 dicembre 2009, disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale e sue disposizioni operative, Decreto 11 agosto 2014. Pertanto, l'elenco degli apicoltori deve essere provvisto della indicazione del codice aziendale di iscrizione alla BDA con relativo n. di alveari denunciati, tale elenco deve essere fornito anche in formato Excel al seguente indirizzo di PEC: bandoapi@pec.regione.basilicata.it;
- Si fa presente che almeno 1/3 del totale delle aziende apistiche coinvolte nel programma deve essere rappresentato da apicoltori giovani, di età inferiore a 40 anni e/o da apicoltori con consistenza di alveari inferiore a 50;
- Schema di sintesi del progetto da cui si evince: obiettivi specifici e modalità attuative, durata, tempistica di svolgimento dell'attività e costo complessivo distinto per singole voci di spesa;
- Elenco e relativi curricula, in formato europeo, dei tecnici che svolgeranno l'attività di assistenza tecnica;
- Copia dei titoli di studio dei tecnici incaricati;
- Preliminare di contratto relativo alla collaborazione del tecnico indicante: i contenuti e l'oggetto del contratto, il programma di lavoro, la durata, la retribuzione, le modalità di pagamento;

- Dichiarazione del tecnico di disponibilità ad accettare l'incarico, proposto dall'Associazione, accompagnata da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- Dichiarazione del rappresentante legale delle forme associate di incondizionata accettazione delle norme riportate nel presente bando;
- Fotocopia (fronte/retro) di un documento di riconoscimento in corso di validità del rappresentante legale.

Documentazione da allegare alla domanda di pagamento:

- relazione complessiva di sintesi sui risultati del progetto operativo;
- prospetto mensile di attività per ogni tecnico;
- elenco soci ai quali è stata fornita assistenza;
- schede di visita controfirmate dall'allevatore corredata di fotocopia (fronte/retro) di un documento di riconoscimento in corso di validità e dal tecnico, da cui si rileva la data, il motivo della visita e l'attività svolta (per assistenza zootecnica e per il miglioramento degli aspetti igienico-sanitari, produttivi e riproduttivi)
- fatture, quietanze e liberatorie.

Relativamente alla documentazione contabile si deve fare riferimento alle modalità riportate nel paragrafo *10 Controlli e 11 Rendicontazione della spesa* del presente Bando.

Azione - a6 - attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura

Finanziamento pubblico disponibile: € 20.268,62

Contributo finanziabile: 50% della spesa massima ammissibile al netto di IVA.

Spesa massima ammissibile: € 40.537,24

Spesa massima ammissibile per azienda € 2.000,00

Tipologia d'intervento

L'azione finanzia l'acquisto di:

piccole attrezzature utili alla conduzione dell'apiario di seguito elencate:

Spesa massima ammissibile per sceratrice:	€ 400,00
Spesa massima ammissibile per apiscampo:	€ 10,00
Spesa massima ammissibile per sublimatore:	€ 380,00
Spesa massima ammissibile per trappola polline:	€ 30,00
Spesa massima ammissibile per marchio a fuoco x arnie:	€ 150,00
Spesa massima ammissibile per nutritore:	€ 7,00
Spesa massima ammissibile per affumicatore:	€ 20,00
Spesa massima ammissibile per escludi regina:	€ 7,00
Spesa massima ammissibile per melario:	€ 12,00
spesa massima ammissibile per supporti e bancali per melari in struttura metallica	€ 100 cad.
Spesa massima ammissibile per attrezzature e software per il controllo e il monitoraggio da remoto degli apiari	€ 500,00 cad.

Beneficiari

Apicoltori singoli o associati, di cui all'allegato I del DM MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016, che soddisfino contemporaneamente i seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:

- sede legale dell'azienda in Basilicata;
- essere in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione degli apiari e degli alveari nell'anagrafe apistica "BDA" prevista dal Decreto 04 dicembre 2009 "disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale e sue disposizioni operative" Decreto 11 agosto 2014;

- possesso di partita IVA per attività apistica od agricola alla data di presentazione della domanda;
- costituire, ovvero, aggiornare il fascicolo aziendale presso un CAA, di cui al DPR 503/99 e validarlo;
- iscrizione al registro delle imprese agricole presso la CCIAA;
- possesso di un numero minimo di alveari censiti pari a 10 - Censimento 2020.

Documentazione da allegare alla domanda di finanziamento

Per il singolo apicoltore, ovvero, per il legale rappresentante di forme associate:

- Atto costitutivo e statuto (solo apicoltori associati);
- Apposito atto, emanato da parte dell'organo competente, dal quale risulti l'approvazione dell'azione ed autorizza il legale rappresentante a presentare domanda di contributo alla Regione (solo apicoltori associati);
 - Fotocopia (fronte/retro) di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare o del rappresentante legale;
- n. 2 Preventivi di spesa comparabili di ditte diverse sottoscritti in modo leggibile dall'offerente;

I preventivi devono essere validi e confrontabili, in originale o acquisiti via PEC e offerti da ditte regolarmente iscritte alla CCIAA; l'acquisto del bene deve essere obbligatoriamente effettuato, salvo casi di forza maggiore debitamente giustificati, presso la ditta che ha offerto il prezzo più basso.

Documentazione da allegare alla domanda di pagamento:

Rendicontazione analitica delle spese sostenute; documentazione contabile.

Relativamente alla documentazione contabile si deve fare riferimento alle modalità riportate nel paragrafo *10 Controlli e 11 Rendicontazione della spesa* del presente Bando.

MISURA – B - LOTTA CONTRO GLI AGGRESSORI E LE MALATTIE DELL'ALVEARE, IN PARTICOLARE LA VARROASI

Azione b1 - Incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione dei mezzi da parte di esperti apistici, distribuzione dei farmaci veterinari appropriati

Finanziamento pubblico disponibile: € 8.000,00

Contributo finanziabile: 80% della spesa massima ammissibile al netto di IVA.

Spesa massima ammissibile: 10.000,00

Spesa massima ammissibile per incontro: € 1.000,00

Tipologia di intervento

Incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione dei mezzi da parte di esperti apistici, distribuzione dei farmaci veterinari appropriati.

Beneficiari Istituti di ricerca, Enti e forme associate, di cui all'allegato I del DM MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016, che dimostrino esperienza pluriennale nel settore dell'apicoltura e che

- abbiano sede legale in Basilicata (solo forme associate);
- Siano titolari di Partita IVA;
- Siano iscritte al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. qualora previsto dalla legge;
- Si impegnino ad aggiornare il fascicolo aziendale ovvero ad istituirlo se privi.

Ogni beneficiario può presentare un solo progetto per una spesa massima ammissibile di € 10.000,00

Nell'ambito della Misura b1 verrà **finanziato un solo progetto per un importo massimo di € 10.000,00** sulla base dei criteri di selezione sottoindicati.

Spese ammissibili

- Costi per compensi tecnici e rimborsi chilometrici (vedi riferimenti spese ammissibili azione a2)
- Acquisto di materiale di consumo per i campionamenti (beni che esauriscono la loro funzione nell'ambito del loro utilizzo);
- spese noleggio locali;

- spese per l'acquisizione di servizi direttamente connessi alle attività;
- spese di coordinamento e tutoraggio (Circ. MLPS n.2/2009);
- spese generali sostenute per la realizzazione delle attività (vedi riferimenti spese ammissibili azione a2);

Documentazione da allegare alla domanda di aiuto:

- piano dettagliato delle azioni, con le attività e le spese previste.

Si dovranno esplicitare, in fase di domanda:

- il numero, i nominativi, le qualifiche e le figure professionali del personale tecnico impiegato, eventuali esperti apistici, il relativo costo-suddiviso tra retribuzione, oneri sociali e fiscali ad esclusivo carico dell'Ente/forma associata, la percentuale di impiego sul programma, il tipo di rapporto lavorativo. Possono essere ammessi quali figure tecniche soggetti con titolo di studio attinente al settore (laurea in veterinaria, scienze agrarie, o equipollenti, scienze produzioni animali, e/o diploma in agraria con relativa esperienza dimostrata nel settore apistico).
- spese per missioni (viaggi, vitto e alloggio)
- copia del verbale del Consiglio di Amministrazione o di specifico atto emanato da parte dell'organo competente (se previsto ed indicato nello statuto) dal quale risulti l'approvazione delle Misure, azioni e/o degli interventi previsti ed il mandato al rappresentante legale a presentare domanda di contributo;
- n. 3 preventivi di spesa comparabili di diverse ditte per acquisto di beni e attrezzature e per acquisizioni dei servizi necessari (stampa inviti manifesti e materiale divulgativo, produzione di supporti didattici e informativi per i partecipanti, azioni di comunicazione) fatto salvo per le domande presentate dagli Enti Pubblici il rispetto della normativa contenuta nel Codice dei Contratti pubblici. Qualora non sia possibile disporre di tre offerte di preventivi, il titolare della domanda di aiuto deve allegare alla stessa domanda una dichiarazione che attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i beni/attrezzature/servizi in questione. Analoghi preventivi comparabili devono essere presentati qualora l'organizzazione ed il coordinamento degli eventi, o parte di essi, venisse affidata a soggetti terzi diversi dai beneficiari diretti della presente sottoazione. In tale caso, la scelta del soggetto terzo è subordinata alla presentazione di tre preventivi di spesa comparabili di ditte diverse e le relative spese (organizzazione, coordinamento e realizzazione) sono riconosciute se strettamente correlate alle iniziative di che trattasi per un importo massimo pari al 10% della spesa ammessa.

- Per le forme associate: copia dello statuto di costituzione, in corso di validità se non già depositato agli atti dell'Ufficio regionale competente;
- Per le forme associate: copia aggiornata al 2020 del libro dei soci in possesso di alveari regolarmente iscritti alla BDA, alla data di pubblicazione del presente bando sul BUR della Regione Basilicata.
- Per il legale rappresentante di Istituti di ricerca, Enti e forme associate: copia di un documento di riconoscimento in corso di validità (fronte-retro).

Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

- Relazione finale sull'attuazione del piano con rapporto informativo che accerti le attività e la presenza del tecnico in azienda;
- elenco partecipanti;
- fatture, quietanze e liberatorie, eventuale modulo di consegna di presidi sanitari. Relativamente alla documentazione contabile si deve fare riferimento alle modalità riportate nel paragrafo 10 *Controlli* e 11 *Rendicontazione della spesa* del presente Bando.

Le priorità di assegnazione delle risorse finanziarie della sottoazione B.1 sono così individuate:

- 1) *sede operativa nella regione Basilicata (2 punti)*
- 2) *coerenza del progetto con le tipologie di intervento individuate nel bando (2 punti);*
- 3) *qualità nella definizione del programma di massima (da 1 a 3 punti);*
- 4) *numero di incontri previsti (1 punto per ogni incontro)*
- 5) *curricula dei relatori (da 1 a 3 punti in funzione dell'esperienza maturata nel settore)*
- 6) *esperienza maturata nel settore apistico:*
 - 1-3 anni (1 punto)
 - 4-5 (2 punti)
 - Oltre 5 (3 punti)

Per le forme associate

<i>Numero dei soci aderenti in regola con l'iscrizione alla BDA:</i>	
- da 30 a 100	<i>1</i>
- da 101 a 150	<i>2</i>
- oltre 150	<i>3</i>

Per le forme associate

<i>Numero dei soci aderenti in regola con l'iscrizione alla BDA:</i>	
- <i>da 30 a 100</i>	<i>1</i>
- <i>da 101 a 150</i>	<i>2</i>
- <i>oltre 150</i>	<i>3</i>

In caso di parità di punteggio il criterio di selezione dei progetti sarà individuato dall'ordine di ricevimento della domanda.

Azione - b3 - Acquisto di arnie 10 favi completa, fondo in rete antivarroa nuove di fabbrica.

Finanziamento pubblico disponibile: € 30.000,00

Contributo finanziabile: 60% della spesa massima ammissibile al netto di IVA.

Spesa massima ammissibile: 50.000,00

Spesa massima ammissibile per azienda: € 5.000,00

Tipologia d'intervento

L'azione finanzia l'acquisto di arnie con fondo a rete che consentono un più efficiente e razionale controllo della varroa.

Spesa massima ammissibile per arnia € 100,00, I.V.A. esclusa.

Ogni apicoltore può acquistare un numero massimo di arnie secondo la seguente declinazione:

apicoltori con numero di arnie dichiarate in BDA comprese tra	10 e 30	max 10 arnie
	31 e 100	max 30 arnie
	Oltre 100	max 50 arnie

e comunque per una spesa massima ammissibile per apicoltore di € 5.000,00.

Non sono ammesse a contributo le arnie in polistirolo.

Beneficiari

Apicoltori singoli o associati, di cui all'allegato I del DM MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016, che soddisfino contemporaneamente i seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:

- sede legale dell'azienda in Basilicata;
- essere in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione degli apiari e degli alveari nell'anagrafe apistica "BDA" prevista dal Decreto 04 dicembre 2009 "disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale e sue disposizioni operative" Decreto 11 agosto 2014;
- possesso di partita IVA per attività apistica od agricola alla data di presentazione della domanda;
- costituire, ovvero, aggiornare il fascicolo aziendale presso un CAA, di cui al DPR 503/99 e validarlo;
- iscrizione al registro delle imprese agricole presso la CCIAA;

- possesso di un numero minimo di alveari censiti pari a 10 - Censimento 2020.

Documentazione da allegare alla domanda

Per il singolo apicoltore ovvero per il legale rappresentante di forme associate:

- Atto costitutivo e statuto (solo apicoltori associati);
- Apposito atto, emanato da parte dell'organo competente, dal quale risulti l'approvazione dell'azione ed autorizza il legale rappresentante a presentare domanda di contributo alla Regione (solo apicoltori associati);
- Fotocopia (fronte/retro) di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare o del rappresentante legale;
- N. 2 Preventivi di spesa comparabili di ditte diverse sottoscritti in modo leggibile dall'offerente.

I preventivi devono essere validi e confrontabili, in originale o acquisiti via PEC e offerti da ditte regolarmente iscritte alla CCIAA; l'acquisto del bene deve essere obbligatoriamente effettuato, salvo casi di forza maggiore debitamente giustificati presso la ditta che ha offerto il prezzo più basso.

Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Rendicontazione analitica delle spese sostenute; documentazione contabile;

Relativamente alla documentazione contabile si deve fare riferimento alle modalità riportate nel paragrafo *10 Controlli e 11 Rendicontazione della spesa* del presente Bando.

MISURA D - MISURE DI SOSTEGNO AI LABORATORI DI ANALISI DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA AL FINE DI AIUTARE GLI APICOLTORI A COMMERCIALIZZARE E VALORIZZARE I LORO PRODOTTI

Azione d3 – Presa in carico di spese per le analisi qualitative dei prodotti dell'apicoltura

Finanziamento pubblico disponibile: € 8.000,00

Contributo finanziabile: 80% della spesa massima ammissibile al netto di IVA.

Spesa massima ammissibile: € 10.000,00

Spesa massima ammissibile per analisi € 100,00

Tipologia di intervento

L'azione finanzia le analisi qualitative dei prodotti dell'apicoltura, finalizzata alla caratterizzazione botanica dei mieli, alla ricerca di inquinanti e alla conoscenza delle caratteristiche chimico – fisiche, o melissopalinochimiche o residuali del prodotto che consentono all'apicoltore, ed allo stesso consumatore, di avere una visione precisa e più completa del miele raccolto e ne contribuiscono a migliorare la commercializzazione e la valorizzazione. La qualità dei prodotti alimentari è ormai al centro dell'attenzione dei consumatori, un'attenzione che non si rivolge solo ai temi delle certificazioni di garanzia e di provenienza delle produzioni, ma evidenzia una forte necessità d'informazione su tutti gli aspetti intrinseci ed estrinseci degli stessi prodotti.

Beneficiari: forme associate di cui all'articolo 2 del Decreto MIPAAF del 25 marzo 2016 n. 2173, che:

- Abbiamo sede legale in Basilicata ed operino a livello di territorio Regionale nel settore dell'apicoltura;
- Siano titolari di Partita IVA;
- Siano iscritte al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.;
- Si impegnino ad aggiornare il fascicolo aziendale, ovvero, ad istituirlo se privi.

Documentazione minima da allegare alla domanda di aiuto

1. Progetto esecutivo delle attività per le quali è richiesto il finanziamento contenente gli obiettivi, l'indicazione degli apicoltori potenzialmente interessati all'intervento, le analisi

- richieste a finanziamento, le modalità ed i tempi di attuazione degli interventi da svolgere, il laboratorio di riferimento, l'analisi dettagliata dei costi e del contributo richiesto, nonché l'impiego delle risorse umane coinvolte nelle attività in questione con l'indicazione del responsabile dell'attuazione delle stesse;
2. copia autenticata del verbale del competente organo associativo deliberante dal quale risulti l'avvenuta approvazione del Progetto esecutivo di cui al precedente punto, l'indicazione del responsabile dell'attuazione dello stesso e l'indicazione del soggetto autorizzato a presentare la domanda;
 3. copia dello Statuto di costituzione, in corso di validità, se non già depositato agli atti del Servizio regionale.;
 4. copia aggiornata del libro dei soci in possesso di alveari regolarmente iscritti alla BDA, alla data di pubblicazione nel B.U.R. del presente bando. L'elenco degli apicoltori, provvisto anche della indicazione del codice aziendale di iscrizione alla BDA, deve essere fornito all'Amministrazione regionale anche in formato elettronico (file in Excel) al seguente indirizzo di posta elettronica: bandoapi@pec.regione.basilicata.it;
 5. qualora il laboratorio di riferimento scelto sia di natura privata: **tre preventivi di spesa** comparabili di ditte diverse, da cui si evince il costo di ciascun campione da analizzare, sottoscritti in modo leggibile dall'offerente. Qualora non sia possibile disporre di tre offerte di preventivi, il titolare della domanda di aiuto deve allegare alla stessa domanda una dichiarazione che giustifichi la univocità del preventivo ed attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i beni/attrezzature/servizi in questione;
 6. Dichiarazione del rappresentante legale delle forme associate di incondizionata accettazione delle norme riportate nel presente bando;
 7. Fotocopia (fronte/retro) di un documento di riconoscimento in corso di validità del rappresentante legale.

Documentazione minima da allegare alla richiesta di pagamento:

1. documentazione contabile comprovante le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento finanziato. Su ogni giustificativo di spesa presentato per la rendicontazione dovrà essere riportata, da parte del beneficiario, la dicitura "ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013", unitamente al "codice CUP" assegnato all'investimento;
2. elenco degli apicoltori che hanno ritirato le analisi;
3. copia della ricevuta, predisposta dalla Forma associata beneficiaria, riportante almeno le seguenti informazioni: - nome e cognome dell'apicoltore, ovvero denominazione

dell'azienda; - codice aziendale; - indirizzo dell'azienda; - numero degli alveari denunciati; - analisi commissionate e ritirate; - firma dell'apicoltore per accettazione.

4. Relazione tecnica ed informativa riepilogativa riportante la rendicontazione analitica delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, la natura e la quantità delle analisi effettuate, il numero dei campioni analizzati, i parametri individuati, i costi unitari e quelli complessivi;
5. dichiarazione di non aver ricevuto per le stesse voci di spesa di cui alla domanda di aiuto presentata, duplicazione di finanziamenti previsti da normative unionali, nazionali e regionali.

In caso di partecipazione al bando di più forme associate ed al fine di soddisfare tutte le richieste ammissibili, il contributo finanziabile verrà ripartito, tra le forme Associate beneficiarie, in modo proporzionale al numero di apicoltori coinvolti nel programma di analisi e al numero di alveari allevati dalle aziende associate.

Ai fini della determinazione di cui al punto precedente non verranno conteggiati gli apicoltori ricompresi in elenchi di più forme associate.

MISURA E – MISURE DI SOSTEGNO PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO COMUNITARIO

Azione e1 –Acquisto di sciami e/o api regine

Finanziamento pubblico disponibile: € 13.200,00

Contributo finanziabile: 60% della spesa massima ammissibile al netto di IVA

Spesa ammissibile: € 22.000,00

Spesa max ammissibile per azienda: € 1.000,00

Tipologia d'intervento

L'azione finanzia l'acquisto di sciami e/o api regine appartenenti alla sottospecie autoctona *Apis mellifera ligustica*.

Beneficiari

Apicoltori singoli o associati, di cui all'allegato I del DM MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016, che soddisfino contemporaneamente i seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:

- sede legale dell'azienda in Basilicata;
- essere in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione degli apiari e degli alveari nell'anagrafe apistica "BDA" prevista dal Decreto 04 dicembre 2009 "disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale" e sue disposizioni operative" Decreto 11 agosto 2014;
- possesso di partita IVA per attività apistica od agricola alla data di presentazione della domanda;
- costituire, ovvero, aggiornare il fascicolo aziendale presso un CAA, di cui al DPR 503/99 e validarlo;
- iscrizione al registro delle imprese agricole presso la CCIAA;
- possesso di un numero minimo di alveari censiti pari a 10 Censimento 2020.

Spesa massima ammissibile per l'acquisto di sciami con ape regina € 100,00 e € 14,00 per l'acquisto di sole api regine.

Gli sciami e/o api regine sono ammessi a contributo a condizione che siano corredati da certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai Servizi Veterinari delle aziende sanitarie competenti per territorio (Documento di accompagnamento degli animali "Allegato C" di cui al Manuale operativo per la gestione dell'Anagrafe Apistica, ecc.) e da certificazione rilasciata dal CREA –API- Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura di Bologna o da

soggetti autorizzati dallo stesso Istituto, attestante l'appartenenza delle api al tipo genetico *Apis mellifera ligustica*.

Non possono beneficiare dell'aiuto le aziende che producono e vendono nuclei, famiglie, sciame e api regina nel corso della campagna 2020-2021.

Il materiale genetico acquistato con finanziamenti pubblici non può essere rivenduto, né ceduto gratuitamente, fatti salvi i casi di cessione azienda per cause di forza maggiore.

Documentazione da allegare alla domanda di finanziamento

Per il singolo apicoltore ovvero per il legale rappresentante di forme associate:

- Atto costitutivo e statuto (solo apicoltori associati);
- Apposito atto, emanato da parte dell'organo competente, dal quale risulti l'approvazione dell'azione ed autorizza il legale rappresentante a presentare domanda di contributo alla Regione (solo apicoltori associati);
- Fotocopia (fronte/retro) di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare o del rappresentante legale;
- N. 2 Preventivi di spesa comparabili di ditte diverse sottoscritti in modo leggibile dall'offerente.

I preventivi devono essere validi e confrontabili, in originale o acquisiti via PEC e offerti da ditte regolarmente iscritte alla CCIAA; l'acquisto deve essere obbligatoriamente effettuato, salvo casi di forza maggiore debitamente giustificati presso la ditta che ha offerto il prezzo più basso.

Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Rendicontazione analitica delle spese sostenute; documentazione contabile.

Certificazione di idoneità sanitaria rilasciata dai Servizi veterinari delle ASL competenti per territorio;

Certificazione del CREA-API o altri soggetti espressamente autorizzati dal CREA-API attestanti l'appartenenza delle api alle sottospecie autoctone *Apis mellifera ligustica*. Non sono ammissibili certificazioni ottenute su campioni degli anni precedenti fatto salvo il caso in cui le stesse siano adeguatamente accompagnate da specifica e motivata dichiarazione da parte della ditta fornitrice che giustifichi oggettivamente la scelta di ricorrere a certificazioni precedenti al periodo di acquisto del materiale.

Relativamente alla documentazione contabile si deve fare riferimento alle modalità riportate nel paragrafo 10 *Controlli e 11 Rendicontazione della spesa* del presente Bando.

4) PRIORITA'

Le priorità di assegnazione delle risorse finanziarie delle azioni a.6 – b.3 – e.1, sono così individuate:

<i>Priorità</i>	<i>punti</i>
1) apicoltori che non hanno percepito contributi nella campagna apistica 2020-2021	6
2) giovani imprenditori al di sotto dei 40 anni (per le società età del rappresentante legale o età media dei soci)	2
3) aziende apistiche che aderiscono al Reg. CE 834/07 (biologico)	3
4) imprenditori I.A.P. (imprenditori agricoli professionali) o C.D. (coltivatore diretto)	3
5) apicoltori con numero di alveari da 10 a 100	2
6) apicoltori con numero di alveari da 101 a 150	3
7) apicoltori con numero di alveari superiori a 150	4

Il punteggio di cui al punto 3) potrà essere assegnato allegando alla domanda copia del certificato di conformità aziendale relativo ai prodotti apistici, emesso dall'organismo di controllo.

Il punteggio di cui al punto 4) potrà essere assegnato allegando alla domanda la relativa attestazione.

In caso di parità di punteggio ha priorità il richiedente anagraficamente più giovane.

AZIONI F COLLABORAZIONE CON ORGANISMI SPECIALIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA APPLICATA NEI SETTORI DELL'APICOLTURA E DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA

Azione f1 - Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura mediante analisi fisico-chimiche e microbiologiche, studi di tipizzazione in base all'origine botanica e geografica.

Finanziamento pubblico disponibile: € 20.000,00

Contributo finanziabile: 100% della spesa massima ammissibile al netto di IVA

Spesa max ammissibile per progetto € 20.000,00

Tipologia dell'intervento

La Misura prevede il finanziamento dell'azione di ricerca f1 relativa al miglioramento qualitativo dei prodotti dell'alveare mediante analisi dei mieli e/o altri prodotti dell'apicoltura. I progetti di ricerca devono essere finalizzati strettamente al sostegno della produzione e devono essere condivisi con almeno una organizzazione operante a livello territoriale. La Regione nel Programma 2020/2022, ha previsto la presente azione al fine di favorire il miglioramento della salubrità dei prodotti dell'alveare, ma soprattutto di individuare parametri tecnologici, chimico-fisici e indicatori legati alla biodiversità utili alla tipizzazione, caratterizzazione e differenziazione del miele sulla base dell'origine botanica e geografica, nel territorio regionale, nonché di garantire nuove opportunità per affrontare le malattie e gli aggressori dell'alveare. Complessivamente l'azione mira ad acquisire, con la collaborazione delle forme associate, conoscenze sulla qualità dei mieli prodotti per l'istituzione di un eventuale marchio dei mieli lucani. L'obiettivo potrà essere raggiunto mediante la realizzazione di indagini analitiche di laboratorio su campioni di miele dirette alla valutazione dei parametri chimico/fisici del miele e all'identificazione di eventuali residui di acaricidi di sintesi, di oli essenziali e acidi organici, dovuti all'utilizzo nel controllo della varroatosi, e di tossine vegetali naturalmente presenti in taluni pollini, ma anche analisi (es. analisi del DNA "ambientale" presente nel miele) attraverso le quali poter individuare il patrimonio genetico dell'ape, la composizione pollinica del miele, l'origine geografica tramite la mappatura dei pollini, la presenza di alcaloidi nei pollini.

Beneficiari

Istituti di ricerca, Enti e forme associate, di cui all'allegato I del DM MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016, che dimostrino esperienza pluriennale nel settore dell'apicoltura e che

- abbiano sede legale in Basilicata (solo per le forme associate);
- Siano titolari di Partita IVA;
- Siano iscritte al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. qualora previsto dalla legge;
- Si impegnino ad aggiornare il fascicolo aziendale ovvero ad istituirlo se privi.

Limiti e condizioni

Nell'ambito della Misura F verrà **finanziato un solo progetto** sulla base dei criteri di selezione sottoindicati. Il progetto dovrà coinvolgere almeno una forma associata degli apicoltori operante sul territorio regionale attraverso l'attivazione di appositi accordi o convenzioni. A tal riguardo l'ente richiedente dovrà presentare con il progetto un atto formale, riportante i termini e le modalità di collaborazione da parte delle forme associate nell'ambito della progettualità proposta.

I risultati ottenuti saranno oggetto di una relazione tecnica divulgativa che sarà inviata in fase di rendicontazione all' Ufficio Produzioni animali e vegetali, valorizzazione delle produzioni e mercato. Le attività non dovranno in nessun caso sovrapporsi ad attività finanziate nell'ambito di altre progettualità a livello regionale, nazionale, comunitario.

La proposta progettuale, che costituisce parte integrante della relazione tecnica da allegare alla domanda di aiuto (vedi paragrafo 5 "Presentazione delle domande") deve prevedere almeno i seguenti elementi:

- **titolo e sintesi del progetto:** la sintesi deve rendere immediata la comprensione dell'intero programma di lavoro attraverso pochi elementi essenziali, in modo particolare per ciò che attiene gli obiettivi;
- **stato dell'arte e analisi dei fabbisogni:** descrizione delle attuali conoscenze sull'argomento confortata dalla più recente bibliografia scientifica. Analisi della realtà produttiva del settore che evidenzia punti di forza e debolezza ed individui le problematiche specifiche che necessiterebbero di essere risolte, ancorché parzialmente;
- **obiettivi e benefici:** definizione delle finalità, tecnicamente realizzabili ed in risposta a reali esigenze degli utenti coinvolti, che favoriscano un concreto miglioramento rispetto allo stato dell'arte esposto, esplicitando chiaramente i vantaggi e le ricadute ed il modo in cui ciò avverrà. Nell'esposizione dovrà essere dato risalto agli aspetti di innovatività, originalità ed interdisciplinarietà del progetto;

- **descrizione analitica del progetto:** a tal fine bisognerà indicare la durata del progetto e la tempistica di svolgimento delle diverse attività previste, le modalità organizzative di gestione delle diverse attività;

- **piano delle risorse e dei costi:** per ciascuna delle attività previste dal progetto, bisognerà riportare le spese che il richiedente prevede di sostenere, Si dovranno esplicitare, in fase di domanda, il numero, i nominativi, le qualifiche e le figure professionali del personale tecnico impiegato, eventuali esperti apistici, il relativo costo - suddiviso tra retribuzione, oneri sociali e fiscali ad esclusivo carico dell'Ente/forma associata, rimborsi spese per missioni (viaggio, vitto e alloggio) - la percentuale di impiego sul programma, il tipo di rapporto lavorativo. Possono essere ammesse, quali figure tecniche, soggetti con titolo di studio attinente al settore (laurea in chimica, biologia biotecnologia, veterinaria, scienze agrarie). Il piano dei costi globale dovrà risultare coerente con quanto indicato nella descrizione analitica del progetto;

- **trasferimento dell'innovazione:** descrivere le modalità di divulgazione dei risultati della ricerca, le potenzialità di incidere sulla realtà produttiva e sulla specifica filiera produttiva e le metodologie che favoriscono l'adozione dell'innovazione;

- **iniziative di informazione, diffusione dei risultati della ricerca e dell'innovazione.** Si precisa che dovrà essere programmato almeno un evento divulgativo dei risultati ottenuti a favore degli operatori del settore. Per tale evento divulgativo, il beneficiario dovrà comunicare preventivamente all'Ufficio regionale competente l'avvio dell'evento, la sede e l'orario di svolgimento, anche nel caso in cui lo stesso venga svolto in modalità virtuale o telematica indicando, in tal caso, la data, l'orario dell'evento e le specifiche tecnico-informatiche provvedendo, altresì, all'invio delle informazioni per consentire il collegamento e la partecipazione da parte del personale regionale. L'evento divulgativo organizzato "in presenza" dovrà essere certificato dal registro presenze, vidimato dal beneficiario organizzatore e firmato dai partecipanti e dai relatori che hanno partecipato all'evento e dovrà essere presentato a rendiconto. Nel caso di eventi organizzati in modalità virtuale o telematica in fase di rendicontazione dovrà essere fornita esclusivamente la registrazione audio dell'evento realizzato.

Sono casi di esclusione a contributo il non rispetto degli obblighi sopra citati.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili riguardano i costi sostenuti da parte del richiedente per la realizzazione del progetto e comprendono:

- spese di personale.

Il personale può essere dipendente a tempo indeterminato o dipendente a tempo determinato per gli scopi connessi alle attività specifiche di ricerca. Si precisa che per gli Enti e le Amministrazioni pubbliche non sono ammissibili le spese relative a stipendi del personale dipendente, salvo nel caso in cui sia stato assunto a tempo determinato e le spese si riferiscano agli scopi connessi alle attività specifiche di ricerca.

- prestazioni libero-professionali/consulenze tecnico-scientifiche (Circ. MLPS n.2/2009)

Si specifica che non è ammissibile a contributo la spesa del personale tecnico delle Associazioni degli apicoltori ed Organizzazioni dei produttori apistici impiegato nei programmi operativi di assistenza tecnica di cui all'azione a.4 "Assistenza tecnica alle aziende". Per le prestazioni professionali/consulenze tecnico-scientifiche deve essere sottoscritto apposito contratto con il soggetto incaricato della prestazione, con allegato il curriculum vitae aggiornato e firmato, che disciplini l'oggetto dell'incarico, i tempi, e le modalità dello svolgimento del lavoro, la sede di lavoro, il compenso e la durata del rapporto. Tale contratto deve essere presentato in sede di rendiconto ed il riconoscimento delle spese decorre dalla data di sottoscrizione del contratto e in ogni caso, successivamente alla data di inizio del progetto.

- spese inerenti alle missioni effettuate, direttamente imputabili alle iniziative del progetto: per tali spese si dovrà far riferimento ai criteri ed ai limiti stabiliti per viaggio, vitto e alloggio nella scheda dell'azione a2 "seminari e convegni";
- spese per l'effettuazione di analisi di laboratorio;
- spese per l'acquisizione di servizi direttamente connessi alle attività;
- spese per la divulgazione dei risultati ed iniziative di informazione del progetto; sono previste anche spese per la realizzazione di eventi in modalità virtuale o telematica (ad es. spese inerenti l'acquisto o la fruizione delle tecnologie necessarie, delle attrezzature hardware (escluso PC/elaboratore elettronico) e software integrati o funzionali all'utilizzo delle stesse, ecc; si precisa che gli strumenti utilizzati per la partecipazione in forma remota tramite una connessione internet (es. piattaforme webinar, servizi di web-conferenze, ecc) devono avere almeno uno dei seguenti requisiti minimi: a) visualizzazione dell'elenco dei membri iscritti e partecipanti; b) visualizzazione della presenza dei partecipanti durante lo svolgimento dell'evento on line, nonché consentire la registrazione audio dell'evento;
- spese generali sostenute per la realizzazione delle attività. Sono ammissibili, le spese generali qualora siano sostenute effettivamente e in relazione diretta all'azione finanziata e certificate sulla base di documenti che permettono l'identificazione dei costi reali sostenuti in relazione agli interventi nella misura massima del 5% della spesa ammessa.

Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

- progetto di ricerca e sperimentazione;
- copia degli accordi o delle manifestazioni d'interesse al progetto, sottoscritti dal Legale Rappresentante di ciascuno dei soggetti coinvolti;
- per le forme associate: copia dello statuto di costituzione, in corso di validità se non già depositato agli atti dell'Ufficio regionale competente;
- per le forme associate: copia aggiornata al 2020 del libro dei soci in possesso di alveari regolarmente iscritti alla BDA, alla data di pubblicazione del presente bando sul BUR della Regione Basilicata.
- preventivi di spesa (minimo 2) relativi ai beni e alle attrezzature da acquistare o alle acquisizioni di servizi necessari, fatto salvo per le domande presentate da enti pubblici il rispetto della normativa contenuta nel Codice dei contratti pubblici. Nel caso in cui non sia possibile fornire i preventivi, occorre allegare alla domanda di aiuto specifica e motivata dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante che giustifichi l'impossibilità di presentare i suddetti preventivi, fermo restando che gli stessi, in ogni caso, dovranno essere presentati in sede di rendiconto finale, accompagnati dal quadro di raffronto in cui è indicata la scelta effettuata, preliminarmente alla liquidazione degli aiuti. I preventivi di spesa (per beni/attrezzature o acquisizioni di servizi) devono essere forniti da fornitori diversi e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura e le caratteristiche del bene/servizio.
- Nel caso in cui i preventivi siano confrontabili, la spesa considerata ammissibile sarà, in ogni caso, quella del preventivo di minor importo, indipendentemente dalla scelta del richiedente. Nel caso di preventivi non confrontabili per i quali la scelta non risulti quella con il prezzo più basso, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. Per i servizi o per i beni e attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi, per i quali non è possibile reperire almeno 2 differenti preventivi, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene/servizio e dei motivi di unicità del preventivo proposto. L'assenza dei preventivi in sede di rendiconto finale comporta l'inammissibilità della spesa in oggetto.
- copia del verbale del Consiglio di Amministrazione o di specifico atto emanato da parte dell'organo competente (se previsto ed indicato nello statuto) dal quale risulti l'approvazione delle Misure, azioni e/o degli interventi previsti ed il mandato al rappresentante legale a presentare domanda di contributo;

- relazione tecnica dettagliata delle azioni da svolgere con specificazione dei tempi, delle modalità di realizzazione, delle spese previste, debitamente sottoscritta dal rappresentante legale;
- eventuali preventivi, relazioni, prezziari a chiarimento delle spese previste nel progetto di ricerca;
- presentazione della documentazione comprovante il punteggio richiesto.

Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

- relazione tecnico-scientifica finale;
- rendicontazione finanziaria analitica e dettagliata suddivisa in base alle singole voci di spesa sostenute per la realizzazione del progetto (costi per compensi tecnici e rimborsi chilometrici, ecc.)
- il tempo dedicato specificamente al lavoro previsto dal progetto deve essere indicato in appositi registri tenuti dal personale per tutta la durata prevista dallo stesso;
- registri devono essere controfirmati una volta al mese dal responsabile coordinatore dei lavori indicato nel progetto;
- fatture elettroniche in originale o altri titoli di spesa debitamente quietanzati e fiscalmente regolari e riportanti le diciture previste al successivo Paragrafo 10 e 11 e altra documentazione contabile conforme alle regole contabili;
- preventivi di spesa (minimo 2) relativi ai beni e alle attrezzature acquistate o alle acquisizioni di servizi (o documentazione prevista dal Codice dei contratti pubblici nel caso di domande presentate da enti pubblici) accompagnati dal quadro di raffronto in cui è indicata la scelta effettuata, nel caso tale documentazione non sia stata presentata in sede di preventivo con la domanda di aiuto;
- eventuali contratti sottoscritti per prestazioni libero-professionali/consulenze tecnico-scientifiche, unitamente al curriculum vitae aggiornato e firmato;
- registro delle presenze riportante l'elenco dei partecipanti e dei relatori all'evento divulgativo programmato; nel caso di evento on line sarà necessario produrre il file audio di registrazione dello stesso;
- copia del materiale divulgativo eventualmente prodotto e distribuito. *Si precisa che come previsto all'art. 5, comma 6 del D.M. 25 marzo 2016 tutto il materiale informativo e di comunicazione prodotto e distribuito nell'ambito dell'azione F, nonché sugli attestati di partecipazione, conformemente al diritto comunitario, deve riportare obbligatoriamente il logo comunitario con sottostante dicitura "Unione Europea" e nello stesso frontespizio, il logo della Repubblica Italiana insieme alla*

dicitura sottostante “Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali” ed il logo della Regione Basilicata, con la dicitura “Intervento finanziato con le risorse del Programma annuale 2021/2022, Reg. (CE) n. 1308/13”.

Relativamente alla documentazione contabile si deve fare riferimento alle modalità riportate nel capitolo 10 e 11 del presente Bando.

Le priorità di assegnazione delle risorse finanziarie della sottoazione f.1 sono così individuate:

- 1) sede operativa nella regione Basilicata (2 punti)*
- 2) Coerenza del progetto con gli obiettivi del bando (2 punti);*
- 3) Qualità nella definizione del programma di massima (da 1 a 3 punti);*
- 4) Curricula dei tecnici e ricercatori (da 1 a 3 punti)*
- 5) Coinvolgimento di altri istituti di ricerca (da 1 a 3)*
- 6) Piano di divulgazione dei risultati (da 1 a 3 punti)*
- 7) Convenzioni o atti di collaborazione con più forme associate di apicoltori (1 punto)*

In caso di parità di punteggio il criterio di selezione dei progetti sarà individuato dall'ordine di ricevimento della domanda.

5) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le richieste di aiuto volte ad ottenere i benefici di cui al presente bando vanno formulate utilizzando esclusivamente il modello predisposto dall'AGEA, scaricandolo dal sito internet www.sian.it sotto la voce Utilità > Download>Download modulistica>Scarico modulistica domanda di premio per il miele; al cambio di pagina si apre l'applicazione Domanda di aiuto per il miele>continua> Download atti amministrativi; nella pagina sono presenti:

- Casella per l'inserimento del codice fiscale;
- Tasto per la stampa del modello di domanda in bianco;
- Tasto per la stampa del modello con dati anagrafici precompilati.

Le richieste vanno presentate in unica copia, in carta semplice, completa di tutti i dati e della documentazione richiesta e sottoscritte dal richiedente o dal rappresentante legale o altro organo competente.

Le domande, corredate della documentazione richiesta dal presente Programma e da una copia di un documento d'identità (fronte/retro) in corso di validità del _____ la domanda medesima **devono essere inviate, entro 30 (trenta) giorni** dalla data di pubblicazione del bando sul BUR con la seguente modalità:

a mezzo PEC al seguente indirizzo bandoapi@pec.regione.basilicata.it allegando uno o più file pdf. L'oggetto della PEC deve essere "REG.(UE) 1308/2013 – Campagna 2021/2022".

Qualora la scadenza di presentazione cada in giorno festivo o non lavorativo, questa è prorogata al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

Le domande inviate oltre il termine sopra indicato sono dichiarate "irricevibili" e sono escluse dall'accesso agli aiuti; a tal fine, fa fede la data e l'ora riportate nella ricevuta di consegna della PEC di trasmissione. La domanda priva di sottoscrizione del richiedente è da ritenersi inesistente ai fini della richiesta dell'aiuto e dell'assunzione degli impegni propedeutici all'erogazione dell'aiuto. Nella domanda di aiuto ogni richiedente deve indicare obbligatoriamente, fra l'altro, il codice IBAN, cosiddetto "identificativo unico", composto di 27 caratteri, tra lettere e numeri, che identifica il rapporto corrispondente tra l'Istituto di credito e il beneficiario richiedente l'aiuto. L'intestatario del codice IBAN deve sempre corrispondere con il beneficiario indicato nella domanda di finanziamento ed il titolare del fascicolo aziendale nel quale deve essere presente il medesimo codice.

I beneficiari possono presentare una sola domanda di aiuto presso l'Amministrazione regionale e devono indicare nella stessa l'indirizzo di posta elettronica certificata dove intendono ricevere documenti, informazioni e comunicazioni dall'Amministrazione regionale.

In mancanza di tale indicazione, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad inviare le comunicazioni al beneficiario all'indirizzo di posta elettronica utilizzato dal richiedente per trasmettere la domanda di aiuto.

Si sottolinea che ciascun modello scaricato dal sito www.sian.it può essere utilizzato esclusivamente da un solo richiedente, in quanto ad ogni modello viene attribuito automaticamente un numero di riconoscimento diverso che contraddistingue la domanda.

6) MOTIVI DI ESCLUSIONE:

Sono motivo di esclusione:

- documentazione inoltrata fuori dai termini di scadenza del bando;
- mancanza dei requisiti richiesti per la ricevibilità e l'ammissibilità al contributo;
- domande carenti di dati essenziali e incomplete di documentazione;
- contributo già percepito a titolo di altra normativa per lo stesso investimento;
- assenza di fascicolo aziendale aperto presso il sistema informativo SIAN;
- assenza di censimento in BDA del possesso di alveari per l'annualità 2020;
- soggetti che nell'annualità precedente, a quella in corso, non abbiano rendicontato senza produrre documentazione giustificativa;
- soggetti che nell'annualità precedente, a quella in corso, abbiano utilizzato il finanziamento assegnato per una percentuale inferiore al 50%;
- soggetti che nell'annualità precedente, a quella in corso, non hanno comunicato la rinuncia totale al finanziamento assegnato, nei tempi previsti dal bando.

7) ISTRUTTORIA DOMANDE

L'Ufficio Produzioni animali e vegetali, valorizzazione delle produzioni e mercato riceve le domande, acquisite al protocollo, ne verifica la regolarità e completezza formale e documentale.

- ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITA'

Tutte le domande sono sottoposte alla verifica del rispetto della normativa comunitaria e nazionale.

Entro 30 giorni dalla chiusura del bando, dovrà essere verificata la ricevibilità accertando:

- che la domanda sia pervenuta entro i termini stabiliti dal bando;
- che sia completa di tutta la documentazione/certificazione richiesta dal bando;
- la presenza del CUAA e di tutti i dati anagrafici richiesti nel quadro A sezione I;

- la presenza delle coordinate bancarie;
- la firma del legale rappresentante o del titolare, accompagnato dal documento di riconoscimento in corso di validità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, n.445;
- l'indirizzo di posta elettronica certificata.

Se uno degli elementi sopra indicati non è presente, la domanda si intende non ricevibile.

- **ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA'**

Nel caso in cui tutti gli elementi precedenti relativi alla ricevibilità siano rispettati e presenti, si provvederà all'istruttoria tecnico-amministrativa (esame di ammissibilità e verifica tecnica). L'ammissibilità e la verifica tecnica saranno realizzati entro 45 giorni dalla chiusura del controllo di ricevibilità.

L'Ufficio provvederà ad istruire le domande pervenute sulla base delle dichiarazioni rese, dei criteri indicati nel presente bando nonché sulla base del Manuale delle procedure istruttorie e di controllo delle domande di finanziamento delle azioni dirette al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, di cui al Reg. (UE) 1308/2013, predisposto da AGEA "Allegato I delle Istruzioni Operative n.41 del 09/07/2019".

Nel corso dell'istruttoria di ammissibilità può presentarsi la necessità da parte dell'ufficio di richiedere la rettifica dei soli errori ed irregolarità formali, nonché precisazioni e chiarimenti ritenuti necessari per il completamento dell'attività istruttoria. In questo caso verrà inviata al richiedente una unica richiesta di integrazione da produrre inderogabilmente entro il termine riportato nella stessa.

Qualora non pervengano entro tale termine le integrazioni richieste, la domanda viene valutata rispetto agli elementi presenti nel fascicolo. A riscontro positivo della sussistenza dei presupposti di cui al punto precedente consegue l'ammissibilità della domanda all'istruttoria. In caso contrario la domanda sarà archiviata.

L'istruttoria si conclude con una scheda in cui sono evidenziati:

- i dati relativi al richiedente l'intervento;
- la verifica delle condizioni di ammissibilità, indicandone, in caso negativo, le motivazioni;
- l'importo dell'indennizzo richiesto;
- l'importo dell'indennizzo ammesso a contributo;
- nel caso in cui sia stato ridotto l'entità del contributo, la motivazione che ha portato alla riduzione.

A seguito dell'istruttoria saranno formulate le graduatorie regionali delle istanze valutate e approvate distinte in:

- 1- domande pervenute
- 2- domande ammissibili e finanziabili per singola azione
- 3- domande ammissibili e non finanziabili per carenza di fondi
- 4- domande non ammissibili

Le graduatorie regionali sono pubblicate sul bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito internet della Direzione per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Le suddette pubblicazioni hanno valore di comunicazione agli interessati dell'ammissibilità e finanziabilità della domanda di aiuto, ovvero della esclusione della domanda di aiuto.

Tuttavia, ai soggetti beneficiari si invierà, via PEC, la specifica nota di concessione dalla quale risulti l'importo di spesa ammesso, l'ammontare del beneficio, i tempi di realizzazione degli interventi e di presentazione della rendicontazione per l'avvenuta esecuzione degli interventi. Ai medesimi beneficiari è comunicato anche il Codice alfanumerico Unico di Progetto (CUP) degli investimenti pubblici che dovrà essere indicato, da parte degli stessi beneficiari, su tutti i documenti contabili da allegare alla "*domanda di pagamento aiuto*".

Si precisa che la graduatoria regionale prevede l'assegnazione del contributo ai singoli beneficiari nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui al paragrafo 3.

8) SPESE AMMISSIBILI

Ai fini del presente Programma Operativo, le spese ammissibili sono riconosciute e soggette a contribuzione pubblica solo se la data di emissione dei documenti attestanti le spese effettuate dai beneficiari è successiva a quella di presentazione della domanda di aiuto.

Il contributo pubblico in favore degli aventi diritto è determinato sulla spesa ritenuta eleggibile al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), eccezion fatta per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico del beneficiario. In tal caso l'avente diritto è tenuto ad allegare alla domanda di aiuto una specifica attestazione rilasciata da un esperto contabile certificato o un revisore dei conti.

Modalità di pagamento

La spesa deve essere sostenuta esclusivamente dal beneficiario dell'aiuto e la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti deve essere presentata in forma completa.

Le spese devono essere comprovate da fatture in originale.

Il pagamento delle spese deve avvenire unicamente tramite bonifico, Ri.Ba. o carta di credito collegata al conto corrente indicato nella domanda di aiuto (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito dovrà essere allegata alla pertinente fattura).

9) SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le voci di spesa elencate nell'allegato III del decreto Mipaaf del 25 marzo 2016 n. 2173

- acquisto di automezzi targati sotto i 35 q.li di portata a pieno carico;
- acquisto di hardware (PC) e software non integrati o non funzionali all'utilizzo delle attrezzature acquistate;
- attrezzature/dotazioni usate;
- spese per l'immatricolazione di mezzi stradali;
- spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature;
- spese di trasporto per la consegna di materiali;
- IVA;
- spese generali, laddove previste, in misura maggiore del 5% della spesa sostenuta;
- acquisto terreni, edifici e altri beni immobili;
- stipendi per personale di Amministrazioni pubbliche, salvo nel caso questo sia stato assunto a tempo determinato per scopi connessi al Programma;
- oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente e definitivamente dai beneficiari finali;
- acquisto di materiale usato;
- acquisto di materiali per la costruzione delle arnie in modo autonomo da parte dell'apicoltore o delle forme associate, né spese di manutenzione, riparazione e trasporto delle stesse;
- spese effettuate antecedentemente alla presentazione della domanda di aiuto.

10) CONTROLLI

I controlli saranno di tipo tecnico amministrativo ed in loco e saranno effettuati entro il 31/07/2021 dalle strutture del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure istruttorie e di controllo delle domande di finanziamento delle azioni dirette al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, di cui al Reg. (UE) 1308/2013, predisposto da AGEA "Allegato I delle Istruzioni Operative n. 41 del 09/07/2016 e successive modifiche ed integrazioni," ed utilizzando la procedura disponibile sul sito del SIAN.

L'Ufficio Produzioni animali e vegetali, valorizzazione delle produzioni e mercato provvederà ad effettuare i controlli sulla documentazione presentata dai beneficiari, sulle

spese sostenute e rendicontate nel rispetto dei requisiti minimi previsti dal Decreto MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016.

Al riguardo le fatture dovranno riportare la dicitura “ai sensi del Reg. UE 1308/13” e tutte le attrezzature finanziate dovranno essere identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile, secondo le indicazioni previste dal Decreto MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016.

Le fatture dovranno essere presentate all'atto della rendicontazione, opportunamente quietanzate; sulla fattura dovrà essere indicato in modo analitico il costo dell'attrezzatura o servizio acquistato.

Dalle fatture quietanzate e dalla documentazione contabile (bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali) devono risultare i pagamenti effettuati e le relative modalità. Non sono ammissibili i titoli di spesa di pagamenti effettuati in contanti.

Non è ammessa la richiesta per iniziative, ricomprese nelle azioni del presente bando, per cui il soggetto richiedente abbia già ricevuto, per le medesime iniziative, dei contributi/finanziamenti ai sensi di altre norme statali, regionali o comunitarie, o da altri enti o istituzioni pubbliche, a meno che non vi abbia formalmente rinunciato al momento della presentazione della domanda.

Su un campione minimo del 30% delle domande ammesse e rendicontate, verranno effettuati i controlli *in loco* con contestuale redazione del verbale di sopralluogo, al fine di verificare che gli interventi ammessi abbiano avuto esecuzione e che i materiali prodotti siano stati identificati ai sensi dell'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura.

I produttori che esercitano il nomadismo devono obbligatoriamente comunicare entro i dieci giorni lavorativi precedenti lo spostamento, ed in modo completo, il luogo dove verranno spostate le arnie, al fine di non precludere la possibilità di eseguire il controllo.

11) RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Il termine ultimo per la rendicontazione delle spese effettuate è fissato al **30 giugno 2022**. La domanda di pagamento, attraverso la quale si richiede la liquidazione del contributo spettante, va formulata utilizzando esclusivamente il modello predisposto dall'AGEA, scaricandolo dal sito internet www.sian.it sotto la voce Utilità > Download>Download modulistica>Scarico modulistica, seguire la procedura relativa a >domanda di pagamento aiuti, e inviarla a **mezzo PEC** al seguente indirizzo bandoapi@pec.regione.basilicata.it. L'oggetto della PEC deve essere “REG.(UE) 1308/2013 – Campagna 2021/2022”.

Alla domanda di pagamento deve essere allegata la seguente documentazione:

- Fatture in originale e/o documenti contabili aventi forza probante equivalente, quietanzate ed in allegato copia della dichiarazione liberatoria della ditta fornitrice, copia dei giustificativi di pagamento (bonifici, ricevute bancarie, ecc); le fatture dovranno riportare:
 - o la dicitura “ai sensi del Reg. UE 1308/13”;
 - o qualora riguardino acquisti di attrezzature la dicitura “nuove di fabbrica”;
 - o il codice CUP “Codice Unico di Progetto”, comunicato in fase di concessione del contributo.

In riferimento alla FATTURAZIONE ELETTRONICA si specifica quanto segue: con l’eccezione dei soggetti che applicano il regime forfettario, le recenti modifiche alla normativa fiscale introdotte dal Decreto Legge N. 119/2018 del 23 ottobre 2018, hanno reso obbligatoria la fatturazione elettronica in capo ai soggetti privati titolari di partita IVA. Pertanto, a partire dal 1° gennaio 2019, per rendere ammissibili e rendicontabili le spese effettuate, tutte le fatture a vario titolo emesse a valere sull’istanza approvata nell’ambito del Programma apistico campagna 2021/2022, dovranno riportare, già nell’oggetto della fattura elettronica, il richiamo al Reg. 1308/ 2013, con tutte le diciture suddette (**CUP, acquisto effettuato ai sensi del Reg. UE 1308/13, attrezzature nuove di fabbrica**). Poiché *non sarà più possibile* apporre eventuali timbri utili a *validare le fatture* che non riportano nell’oggetto i riferimenti suddetti, *le stesse non saranno ammissibili* e, pertanto, *non potranno essere rendicontate*.

- Dichiarazione del beneficiario che ha proceduto all’identificazione univoca ed indelebile di tutte le attrezzature per le quali ha chiesto l’aiuto come stabilito dalla regolamentazione unionale, nazionale, regionale;
- dichiarazione del beneficiario di non aver ricevuto per le stesse voci di spesa di cui alla domanda di aiuto presentata, duplicazioni di finanziamenti, previste da normative unionali, nazionali, regionali;
- dichiarazione del beneficiario che le attrezzature e/o macchinari acquistati per la realizzazione del progetto siano nuovi di fabbrica; non siano stati praticati sconti o abbuoni in qualsiasi forma, tranne quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa presentati e, a fronte di tali documenti, non siano state emesse dai fornitori note di credito;

Il pagamento delle spese deve avvenire unicamente tramite bonifico bancario, riba o carta di credito collegata al conto corrente bancario indicato in domanda di aiuto.

Non sono ammessi pagamenti in contante o diversi da quelli indicati al punto precedente.

A rendicontazione, il Funzionario responsabile potrà chiedere se necessario, ulteriori documenti a supporto della documentazione fornita dal beneficiario.

12) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Ai fini dell'ottenimento dell'erogazione dell'aiuto i beneficiari dovranno far pervenire all'Ufficio Produzioni animali e vegetali, valorizzazione delle produzioni e mercato della Direzione per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la documentazione delle spese sostenute per singola sottoazione, **entro il 30 giugno 2022**. L'Ufficio si riserva di concedere deroga a tale termine a seguito di richiesta comprovante motivati impedimenti.

Gli atti di liquidazione finale di tutte le iniziative approvate dovranno essere inviati ad all'organismo pagatore entro il 12/09/2022. Il contributo verrà erogato a saldo e pagato direttamente dall'AGEA entro il 15 ottobre 2022.

13) IMPEGNI ED OBBLIGHI

Le ditte beneficiarie sono tenute a:

- identificare e marchiare tutte le attrezzature che hanno beneficiato del contributo previsto dal Reg. (UE) n.1308/2013 con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti la seguente sigla: 22 - seguito dalla sigla della Provincia di ubicazione azienda e dal codice sanitario ASL. L'identificazione e la marchiatura degli acquisti devono avvenire tempestivamente e comunque entro il termine del 30/06/2022. La mancata marchiatura comporterà l'esclusione dall'erogazione del contributo.
- riportare su tutte le fatture di spesa la dicitura "ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013" e qualora riguardino acquisti di attrezzature la dicitura "nuove di fabbrica";
- riportare su tutti i documenti propedeutici all'erogazione del contributo il codice CUP "Codice Unico di Progetto", comunicato in fase di concessione del contributo.
- non vendere, non variare la destinazione d'uso e di proprietà delle attrezzature acquistate, a decorrere dalla data di acquisto, per un periodo di **anni cinque per arnie** e attrezzature similari, **dieci anni** nel caso di attrezzature varie, impianti, macchinari, arredi per locali specifici, pena la restituzione dell'intero ammontare del contributo, salvo le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali dimostrabili in analogia all'art. 2 paragrafo 2 del reg. (UE) 1306/2013; ogni eventuale cambiamento della gestione aziendale che modifichi le finalità dell'investimento finanziato, deve essere comunicato tempestivamente all'Ufficio regionale competente; si specifica che:
 - a. la cessione dell'azienda ad altro soggetto è prevista esclusivamente per cause gravi di forza maggiore riconducibili alla persona fisica ed in particolare, per

incapacità professionale di lunga durata dell'agricoltore, o per casi di successione; non sono contemplate altre cause addotte dal beneficiario quale giustificazione della cessione.

- b. L'istanza di cessione, corredata della documentazione necessaria per comprovare la causa di forza maggiore invocata, deve essere contestualmente sottoscritta dal cedente e dal cessionario e deve essere comunicata per iscritto all'Ufficio regionale competente.
 - c. Il cessionario in qualità di nuovo beneficiario del contributo per l'apicoltura deve essere in possesso delle medesime condizioni oggettive e soggettive che hanno a suo tempo consentito l'ammissibilità dell'aiuto del cedente e deve, inoltre, sottoscrivere le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto beneficiario in sede di domanda di aiuto.
 - d. Anche dopo la liquidazione del pagamento del contributo, la cessione può avvenire solamente dopo aver constatato le cause di forza maggiore e nel rispetto del vincolo di mantenimento degli impegni presi per i beni realizzati o acquistati grazie al contributo pubblico ricevuto.
 - e. Il subentro effettuato senza autorizzazione comporta la decadenza e la revoca del provvedimento di concessione
- comunicare all'Ufficio Produzioni animali e vegetali, valorizzazione delle produzioni e mercato la rinuncia parziale o totale al beneficio. Per l'ipotetica mancata comunicazione, l'Ufficio provvederà ad escludere per la campagna successiva dall'eventuale beneficio il soggetto interessato;
 - ad effettuare, nel caso di acquisto di sciami con api regine e/o api regine, la marcatura sul torace delle api regine con apposite vernici di colore giallo stabilito per la campagna 2021/2022.

Si impegnano, inoltre, a consentire l'esecuzione dei controlli, anche in azienda, richiesti dalle autorità competenti per verificare l'ottemperanza agli obblighi ed agli impegni assunti.

Non verranno concessi contributi agli apicoltori non in regola con il censimento apistico anno 2020.

Per le attività di cui all'art. 55 del Reg. (UE) n. 1308/2013, ai sensi di quanto previsto dalla normativa unionale, non possono essere presentate ulteriori domande di aiuto sia nel quadro del Reg. (UE) n. 1308/2013 che in altri regimi di aiuto pubblici (unionale, nazionale e regionale). Lo stesso divieto è esteso nell'ambito del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Non sono ammesse varianti degli interventi finanziati: eventuali lievi modifiche, non sostanziali, che non modifichino radicalmente la natura degli interventi richiesti, possono essere ammesse soltanto se adeguatamente motivate e comunicate preventivamente alla loro attuazione, all'Ufficio regionale competente.

14) OTTIMIZZAZIONE E UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Le richieste dei beneficiari sono soddisfatte fino alla concorrenza della quota di finanziamento pubblico assegnata alla Regione Basilicata; qualora il Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e Forestali nel corso di realizzazione del sottoprogramma regionale, assegni alla Regione Basilicata ulteriori finanziamenti, per l'utilizzazione degli stessi, il Dirigente del competente Ufficio regionale *procede prioritariamente a finanziare le istanze degli apicoltori finanziate parzialmente per carenza di fondi*. Successivamente si procederà al finanziamento delle eventuali *“domande istruite favorevolmente e non finanziate per carenza di fondi”*, scorrendo la graduatoria generale.

Qualora, invece, vi siano rinunce di contributo da parte dei beneficiari o si verifichino economie di spesa in corso di realizzazione del Sottoprogramma regionale, le medesime possono essere utilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria regionale dell'azione che ha generato la rinuncia o l'economia.

In subordine, è autorizzato lo scorrimento delle graduatorie regionali delle azioni che presentano il maggior numero di richieste non evase.

Per motivi di efficienza ed efficacia della gestione dei singoli bandi annuali, le rinunce di che trattasi devono essere comunicate all'indirizzo di posta elettronica certificata bandoapi@pec.regione.basilicata.it **entro, e non oltre, 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione di accettazione e finanziamento della domanda di aiuto**. Le rinunce di finanziamento, totali o parziali, del contributo richiesto nella domanda di aiuto, presentate successivamente al periodo sopra indicato, fatte salve le circostanze eccezionali e le cause di forza maggiore dimostrabili che colpiscono la capacità produttiva degli apicoltori in questione, comportano l'esclusione degli interessati dagli aiuti previsti nel settore dell'apicoltura per l'anno successivo. La rinuncia all'aiuto non è ammessa qualora siano state riscontrate inadempienze gravi nella domanda di aiuto o nel corso di un controllo in loco.

Qualora, invece, i fondi assegnati ad una o più misure, azioni programmate non vengano totalmente utilizzate per mancanza di richieste sufficienti a coprire l'intera spesa pubblica disponibile, il Dirigente del competente Ufficio regionale, valutate le necessità finanziarie delle altre misure, azioni è autorizzato a trasferire le somme in questione tra le azioni

deficitarie che presentano il maggior numero di richieste non evase, e comunque a favore delle graduatorie di ciascuna azione secondo il seguente ordine di priorità: azione b.3, a.6, e.1, fermo restando il massimale del contributo pubblico del Programma annuo di riferimento.

15) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa M. Teresa Giacomino dell'Ufficio Produzioni animali e vegetali, valorizzazione delle produzioni e mercato.

16) INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali raccolti saranno trattati, con **l'utilizzo di procedure informatizzate ovvero mediante trattamenti manuali in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati personali** esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. I dati, per le finalità delle presenti disposizioni devono essere forniti obbligatoriamente. Nel caso di rifiuto di fornire i dati l'interessato è escluso dall'aiuto.

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati personali.

Per una illustrazione sintetica su come verranno utilizzati i dati dichiarati e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato si rimanda a quanto illustrato in proposito nelle Istruzioni operative Agea– Ufficio Monocratico n. 41 del 9 luglio 2019, pubblicata sul sito www.agea.gov.it.

17) MODULISTICA

Certificazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE O DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e smi)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ ()
il ___/___/_____ C.F. _____ residente _____ ()
alla via _____ (nel caso di persone giuridiche) in qualità
di _____ della ditta /società _____, con sede in
_____ () alla via _____

P. IVA _____ - CF _____ consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

(BARRARE SOLO LE VOCI CHE INTERESSANO)

- o di essere iscritto al registro delle imprese della CCIAA di _____ al n. _____
- o di essere in possesso di partita IVA per attività apistica o agricola n. _____
- o di aver costituito e/o aggiornato il fascicolo aziendale presso un CAA di cui al DPR 503/99 e validato;
- o di non aver aderito al bando della Regione Basilicata di cui al Reg. (UE) 1308/2013 nella campagna apistica (2020/2021);
- o di aver percepito contributi per l'apicoltura con fondi del Reg. (UE) 1308/2013 nella campagna apistica 2020/2021;
- o di essere giovane apicoltore;
- o di adottare il metodo di produzione biologico, di cui al Reg. UE 834/07 e di aver sottoposto a controllo anche la produzione apistica;
- o di essere imprenditore agricolo professionale o CD;
- o di possedere n.....di arnie registrate in BDA censimento 2020;

Per forme associate

o soci iscritti in regola con BDA n.....

Si allega copia del proprio documento di riconoscimento _____, in corso di validità n° _____ rilasciato da _____ in data _____

_____ li ___/___/_____

Firma

Si autorizza l'acquisizione ed il trattamento dei dati contenuti nella presente dichiarazione anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi dell'Unione e nazionali, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

_____ li ___/___/_____

Firma
